

Comune di Terralba (OR)

Progetto

Prosecuzione dello sportello linguistico sovra-comunale e formazione linguistica del personale dipendente

Legge Regionale 15 marzo 2012, n. 6, art. 2, comma 13 - contributo regionale integrativo annualità 2011

PROPOSTA DI RIMODULAZIONE

ENTE BENEFICIARIO:

Comune di Terralba, capo-fila di un'associazione fra i Comuni di Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras.

PROGETTO:

Prosecuzione dello sportello linguistico sovra-comunale e formazione linguistica del personale dipendente. Annualità 2011.

TIPO DI INTERVENTO	FINANZIAMENTI ASSEGNATI
Sportello linguistico	€ 21.048,94 (contributo regionale integrativo ai sensi della L.R. n. 6/2012, art. 2, comma 13, annualità 2011, giusta nota R.A.S. prot. n. 273/XVIII.5.3 del 13 gennaio 2014 e nota R.A.S. prot. n. 0012620 del 24 agosto 2016).
Formazione linguistica	€ 00,00
Toponomastica	€ 00,00
Attività culturali	€ 00,00

SPORTELLLO LINGUISTICO

ANNUALITÀ:

2011.

COMPITI E FINALITÀ:

Lo SPORTELLLO LINGUISTICO SOVRA-COMUNALE avrà sede presso i comuni aderenti al presente progetto e, avendo come punto di riferimento in particolare il Comune di Terralba, ente presentatore del progetto, dovrà coordinare e dare impulso a tutte le attività rivolte ad attuare i principi e le norme riguardanti la salvaguardia e la promozione della lingua sarda nei comuni associati. In particolare dovrà:

- 1) attivare il servizio di interpretariato, traduzione, informazione e diffusione di materiale agli uffici interni e ai cittadini dei comuni aderenti al progetto;
- 2) essere tramite tra le Amministrazioni comunali aderenti al progetto, gli altri comuni della provincia, l'*Ufitziu de sa Limba e de sa Cultura Sarda* della Provincia di Oristano e il *Servizio Lingua e Cultura Sarda* della Regione Autonoma della Sardegna;

- 3) essere tramite tra le politiche linguistiche regionale e provinciale e i cittadini, le scuole, le associazioni culturali e altri enti operanti nei comuni aderenti al progetto;
- 4) essere veicolo del coordinamento dei programmi, dei piani, delle azioni e dei materiali elaborati dall'*Ufitziu de sa Limba e de sa Cultura Sarda* della Provincia di Oristano e dal *Servizio Lingua e Cultura Sarda* della Regione Autonoma della Sardegna (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 2011, art. 5, comma 1);
- 5) essere strumento di elaborazione di tutti i materiali linguistici necessari ad assicurare un uso effettivo del sardo nel proprio ambito, nei lavori degli uffici, dei Consigli municipali e degli Assessorati dei comuni aderenti al progetto;
- 6) operare con criteri di economicità ed efficacia nello specifico ambito territoriale per il raggiungimento di tutti i fini predetti (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 2011, art. 3, comma 1).

DURATA ATTIVITÀ DI SPORTELLLO:

26 settimane (è prevista una sospensione in occasione delle festività del 1 novembre 2016, dell'8 dicembre 2016, del 26 dicembre 2016, del 6 gennaio 2017, oltre alle ferie spettanti per legge al personale) distribuite in **6 mesi**, con decorrenza dal **1 ottobre 2016** al **31 marzo 2017** compreso, per un volume complessivo di **690,13** ore, articolate in **26,54 ore** settimanali (cioè 26 ore e 32 minuti circa), distribuite in cinque giorni, con presenza dell'operatore per **5,31 ore** settimanali (cioè 5 ore e 19 minuti circa) presso ciascuno dei **5** comuni aderenti all'aggregazione.

La riduzione della durata dell'intervento a 6 mesi non preclude in alcun modo il raggiungimento degli obiettivi minimi progettuali.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

L'operatore di sportello interprete-traduttore sarà presente per **26,54 ore** settimanali (cioè 26 ore e 32 minuti circa) presso le sedi municipali dei comuni aggregati (in dettaglio: **5,31 ore** settimanali, cioè 5 ore e 19 minuti circa, presso ciascuno dei **5** comuni aderenti all'aggregazione), secondo un calendario concordato con i rispettivi funzionari referenti.

COLLABORAZIONI ESTERNE:

L'espletamento delle attività progettuali richiede il possesso da parte degli operatori di sportello di competenze specifiche, per ciò che concerne la lingua sarda, sul versante linguistico, grammaticale, ortografico, lessicologico, terminologico e traduttologico. È inoltre richiesta un'abilità particolare in almeno una delle seguenti modalità di interpretariato: simultanea, consecutiva, *chuchotage* (con combinazione linguistica sardo < > italiano).

Sarà prioritariamente effettuata una ricognizione dei profili professionali del personale dipendente dei comuni aderenti all'aggregazione finalizzata all'individuazione di figure aventi le competenze e i requisiti per la gestione del servizio dello Sportello linguistico sovra-comunale, con richiesta di manifestazione di disponibilità.

Nel caso in cui fra il personale in organico presso gli enti associati non fossero presenti risorse umane in possesso di dette competenze, non essendo dato individuare istituti pubblici che ne certifichino ufficialmente il possesso né essendo possibile attingere dette figure professionali da un apposito albo o registro, la gestione del servizio dello Sportello linguistico sovra-comunale sarà acquisita mediante una delle procedure previste dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” in disposto combinato con la L. R. 7 agosto 2007, n. 5 *“Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto”*, con ricorso al mercato digitale (il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o la Centrale di Acquisto Territoriale ‘Sardegna CAT’). L’operatore economico candidato o l’associazione senza scopo di lucro, operante nell’ambito territoriale da almeno tre anni, candidata alla gestione dello Sportello linguistico sovra-comunale dovranno, in ogni caso, avere un oggetto sociale compatibile con la tipologia e con le caratteristiche del servizio richiesto, nonché con le finalità del progetto. Sarà cura di questa Amministrazione stabilire i criteri di selezione degli operatori economici candidati o delle associazioni senza scopo di lucro candidate. Detti criteri, ai sensi dell’art. 83 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, riguardano esclusivamente: a) i requisiti di idoneità professionale; b) la capacità economica e finanziaria; c) le capacità tecniche e professionali.

PERSONALE ADDETTO ALLO SPORTELLO:

Sarà cura di questa Amministrazione capo-fila trasmettere tempestivamente al *Servizio Lingua e Cultura sarda, Editoria e Informazione* della R.A.S. il nominativo, il titolo di studio ed il curriculum dell’operatore di sportello, non appena conclusa la procedura di affidamento. Sarà comunque impiegato del personale con un’adeguata preparazione professionale e culturale, in possesso di competenze specifiche nel campo traduttologico sardo-italiano e della promozione linguistica.

MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE:

Il reclutamento del personale esperto sarà curato dall’operatore economico affidatario o dall’associazione affidataria. Gli operatori di sportello interpreti-traduttori dovranno in ogni caso essere in possesso di una delle seguenti serie di requisiti specifici minimi:

- **Competenza attiva** di una varietà della lingua sarda di livello avanzato equiparabile quanto meno al livello C1 della scala globale del Quadro comune europeo di riferimento. **Diploma di laurea** di 1° o di 2° livello in Lettere o in Scienze della formazione o in Studi Umanistici, purché con indirizzo glottologico o linguistico o sociolinguistico o traduttologico, oppure **diploma di laurea** di 1° o di 2° livello in Lingue e Letterature straniere, con indirizzo linguistico o traduttologico, oppure **attestato di specializzazione** in ‘Promozione e valorizzazione della lingua sarda’ (Corso di Alta Formazione).
- **Competenza attiva** di una varietà della lingua sarda di livello avanzato equiparabile quanto meno al livello C1 della scala globale del Quadro comune europeo di riferimento. **Diploma di laurea** di 1° o di 2° livello conseguito presso qualsivoglia Corso di laurea e **master** in Lingua e Cultura sarda o Linguistica sarda o Traduttologia o Approcci interdisciplinari nella didattica del sardo, oppure **diploma di laurea** di 1° o

di 2° livello conseguito presso qualsivoglia Corso di laurea e **attestato di specializzazione** in *‘Promozione e valorizzazione della lingua sarda’* (Corso di Alta Formazione), oppure **diploma di laurea** di 1° o di 2° livello conseguito presso qualsivoglia Corso di laurea e **comprovata esperienza** nella gestione di servizi linguistici presso la Pubblica Amministrazione per almeno due annualità (minimo 16 mesi).

- **Competenza attiva** di una varietà della lingua sarda di livello avanzato equiparabile quanto meno al livello C1 della scala globale del Quadro comune europeo di riferimento. **Diploma di istruzione secondaria superiore**. **Comprovata esperienza** nella gestione di servizi linguistici presso la Pubblica Amministrazione per almeno un triennio (minimo 24 mesi). **Frequenza** di almeno due corsi di Lingua e Linguistica sarda, di durata non inferiore a 30 ore ciascuno, finalizzati all’uso del sardo nella Pubblica Amministrazione oppure **possesso** dell’attestato di specializzazione in *‘Promozione e valorizzazione della lingua sarda’* (Corso di Alta Formazione). **Possesso** dell’attestato di frequenza del corso F.O.L.S. (*Formazione de is Operadores de sa Limba Sarda*) promosso nel 2013 dall’Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Servizio Lingua e Cultura Sarda.

CONTRATTO DI LAVORO:

Sarà quello che, nell’ambito della contrattazione collettiva nazionale, l’operatore economico affidatario o l’associazione affidataria stipulerà con il personale addetto allo sportello.

COMPENSO ORARIO LORDO:

L’art. 10, comma 1, del D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 (*Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche*) recita che *“In materia di incarichi agli interpreti e ai traduttori, si applicano le disposizioni vigenti legislative e contrattuali, anche sotto il profilo del trattamento economico”*. Detta indicazione generica va messa in relazione con l’art. 23, comma 16, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*), che prevede che *“Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. Fino all’adozione delle tabelle di cui al presente comma, si applica l’articolo 216, comma 4”*.

Ora, poiché non esiste una contrattazione collettiva nazionale che disciplini specificamente il settore dei servizi di traduzione e interpretariato, ai fini della determinazione del costo orario lordo

del servizio che si intende acquisire pare opportuno assumere quale riferimento normativo il costo medio orario per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi stabilito dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 ottobre 2010 (pubblicato nel *Supplemento ordinario* n. 289 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 29 dicembre 2010), con riferimento al IV livello di inquadramento (€ **18,32**), incrementato di € **1,68** relativi a spese generali (per acquisto di marche da bollo, stipula di polizze assicurative, etc.). All'importo orario di € **20,00** così ottenuto va aggiunta l'I.V.A. calcolata al **22,00 %**¹ (cioè € **20,00** orari + € **4,40** di I.V.A. = € **24,40** orari lordi).

Anche considerando le tariffe medie correnti sul mercato praticate da singoli professionisti, associazioni e imprese specializzate in servizi di interpretariato e traduzione (comprese tra i **25,00 €** e i **30,00 €** lordi per ogni cartella da tradurre o per ogni ora di interpretariato da svolgere²), si stima pertanto adeguato, sufficiente e congruo rispetto alle caratteristiche del servizio linguistico sovracomunale stabilire il costo orario lordo dell'operatore di sportello interprete-traduttore in € **24,40**.

Il suddetto valore economico lordo di € **24,40** per ciascuna ora di prestazione - comprensivo dunque del costo del lavoro, di quello relativo alla sicurezza³, di qualsivoglia onere previdenziale, assicurativo e fiscale in capo all'operatore economico, delle spese generali - è stato dunque determinato incrociando i dati relativi a: **1)** il costo medio orario per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi stabilito dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 ottobre 2010 (pubblicato nel *Supplemento ordinario* n. 289 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 29 dicembre 2010); **2)** le retribuzioni orarie medie previste dai contratti collettivi nazionali che più si avvicinano alla tipologia dei servizi di traduzione e interpretariato (per esempio, il C.C.N.L. Federculture e il C.C.N.L. per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi); **3)** le tariffe medie praticate sul mercato da professionisti e ditte specializzate in servizi di interpretariato e traduzione.

Detto valore economico è stato inoltre raffrontato con il costo orario medio per gli operai qualificati previsto, sotto la voce "*Manodopera*", dal *Prezzario regionale dei lavori pubblici*, adottato dal competente Assessorato della R.A.S. e in vigore dall'11 febbraio 2009, che si è ritenuto comunque opportuno consultare nonostante afferente al settore dei lavori pubblici e non a quello dei servizi.

¹ Si ricorda che l'I.V.A. è dovuta per i soli servizi linguistici riguardanti lo sportello, mentre le spese per le attività di formazione linguistica del personale dipendente costituiscono dei corrispettivi di prestazioni di servizi esenti dall'I.V.A. ai sensi dell'art. 14, comma 10, Legge 24 dicembre 1993, n. 537, come meglio precisato dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate del 18 marzo 2008, n. 22, punti 5) e 6).

² Nei servizi di traduzione, in genere l'unità di base per il calcolo dei compensi è determinata con riferimento alla **cartella**, intendendosi con tale termine una data quantità di testo tradotto o da tradurre pari a 25 righe da 55 o 60 battute ognuna a seconda dei casi. Ma lo sportello linguistico sovra-comunale, oltre ad attività di tipo traduttologico e di interpretariato, eroga anche servizi di consulenza grammaticale, ortografica, didattica e, più in generale, di promozione e valorizzazione linguistica.

³ Pari a zero, in quanto l'obbligo di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze non si applica ai servizi di natura intellettuale (art. 26, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

Detto costo orario è inoltre conforme alle indicazioni contenute nella Scheda D.A.R. n. 68 (€ **20,00**) allegata alla nota R.A.S. prot. n. 11029 del 1 luglio 2013, con l'incremento dell'I.V.A. di legge.

TOTALE ORE DI SPORTELLO:

690,13.

ATTIVITÀ RICHIESTE ALLO SPORTELLISTA:

Le attività dello sportellista dovranno essere orientate al puntuale espletamento dei compiti indicati nel precedente paragrafo "*Compiti e finalità*". In particolare, dovrà garantire il necessario supporto linguistico a coloro i quali intendono utilizzare, sul piano dell'oralità e/o su quello della scrittura, la lingua sarda nei rapporti con la P.A. L'operatore di sportello, quindi, sarà a disposizione degli amministratori e del personale dipendente degli enti, nonché dei cittadini, degli studenti, degli insegnanti, delle associazioni culturali, etc., per qualsivoglia informazione, approfondimento, dubbio, curiosità che riguardi la lingua sarda e il suo uso nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, per consulenze bibliografiche, sitografiche e ortografiche sul sardo, per consulenze sul versante didattico e in quello giuridico-normativo.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO:

Si precisa che la presente rimodulazione è strutturata esclusivamente in ragione del contributo regionale integrativo di € **21.048,94**, accordato ai sensi della L.R. n. 6/2012, art. 2, comma 13 - annualità 2011. **Non si è tenuto conto del finanziamento statale (ex lege 482/1999, artt. 9 e 15 - annualità 2011) ottenuto dal Comune di Terralba per l'attuazione dell'intervento "FORMAZIONE LINGUISTICA" (€ 1.650,00, comunicato con nota R.A.S. prot. n. 302 dell'11 gennaio 2013, con allegata Scheda D.A.R. n. 66), per il quale è stata chiesta una proroga al Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.** Nel formulare la rimodulazione si è tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni contenute nella nota R.A.S. prot. n. 273/XVIII.5.3 del 13 gennaio 2014 e nella successiva nota R.A.S. prot. n. 0012620 del 24 agosto 2016:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA DEL PROGETTO ORIGINARIO (contributo statale richiesto ai sensi degli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999 - annualità 2011)	
Sportello linguistico sovra-comunale	Tot. parziale
Si prevede l'apertura dello sportello per un totale di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con presenza dell'operatore per 6 ore settimanali in ciascun Comune aderente. Il compenso orario lordo è stabilito in euro 26,41. 30 h/sett. x 48 sett. = 1.440 h/anno x 26,41 euro = euro 38.030,40	€ 38.030,40
Acquisto materiali di cancelleria e di facile consumo	€ 400,00
Acquisto dizionari, manuali sul linguaggio giuridico-amministrativo, grammatiche, etc.	€ 300,00
Totale	€ 38.730,40



QUADRO ECONOMICO DI SPESA DELLA RIMODULAZIONE PROPOSTA (contributo regionale integrativo accordato ai sensi della L.R. n. 6/2012, art. 2, comma 13 - annualità 2011)	
Sportello linguistico sovra-comunale	Tot. parziale
Si prevede l'apertura dello sportello per un totale di 26,54 ore settimanali (cioè 26 ore e 32 minuti circa), articolate in cinque giorni, con presenza dell'operatore per 5,31 ore settimanali (cioè 5 ore e 19 minuti circa) presso ciascuno dei 5 comuni aderenti all'aggregazione. Il compenso orario lordo è stabilito in € 24,40 (comprensivi di qualsivoglia onere previdenziale e/o fiscale). 26,5434 h/sett. x 26 sett. = 690,13 h/anno x 24,40 €/h = € 16.839,15	€ 16.839,15 (80,00 %)
Attività di promozione linguistica visibile (predisposizione di modulistica bilingue, di segnaletica pubblica, di materiale informativo in lingua sarda o bilingue, con l'affissione nelle bacheche di avvisi in lingua sarda o bilingui, con la pubblicizzazione di tutte le iniziative dell'ente tramite depliant, brochure turistiche, menù dei ristoranti, volantini in lingua sarda o bilingui, etc., giusta nota R.A.S. prot. n. 273/XVIII.5.3 del 13 gennaio 2014).	€ 4.209,79 (20,00 %)
Totale	€ 21.048,94 (100,00 %)